



## POMODORO DA INDUSTRIA

### CHIUSA LA CAMPAGNA 2023 CON 5,4 MILIONI DI TONNELLATE DI PRODOTTO TRASFORMATO

#### ANICAV: “CAMPAGNA LUNGA E DIFFICILE A CAUSA DELLE AVVERSE CONDIZIONI CLIMATICHE, COSTI DI PRODUZIONE ALLE STELLE”

*Il Presidente Serafini: “Il periodo di lavorazione allungato ha fatto lievitare i costi energetici e della manodopera, a cui si aggiunge l’aumento di prezzo degli imballaggi e della materia prima. Marginalità a serio rischio”*

*Il Direttore De Angelis: “Trovare un accordo sul prezzo medio di riferimento della materia prima è sempre più difficile. Un nuovo rapporto di filiera è necessario e ne discuteremo durante la prossima assemblea pubblica di ANICAV, il Filo rosso del Pomodoro, in programma per il 24 novembre”*

**Napoli, 13 novembre 2023** – La campagna di trasformazione del pomodoro 2023 in Italia si è chiusa con una produzione di **5,4 milioni di tonnellate di prodotto**, in leggera riduzione (**-1,3%**) rispetto al 2022. L’industria di trasformazione ha dovuto fare i conti con una campagna lunga e complessa con costi di produzione che non accennano a diminuire. Quest’anno, a causare notevoli difficoltà è stato il clima sempre più spesso caratterizzato da fenomeni violenti e improvvisi che hanno causato frequenti fermi fabbrica e allungato il periodo di lavorazione fino ad inizio novembre.

Analizzando nel dettaglio, al Nord il trasformato finale si è attestato a **2,8 milioni di tonnellate (-3% sul 2022)**, mentre al Centro Sud sono state trasformate **2,6 milioni di tonnellate** di pomodoro, un quantitativo in linea con quello della scorsa campagna nonostante un maggiore investimento in ettari (**+5%**) rispetto allo scorso anno. In entrambi i bacini produttivi si è registrato un peggioramento delle rese agricole, cui è corrisposto un calo anche delle rese industriali dei derivati destinati al consumatore finale dovuto all’esigenza di utilizzare maggiori quantità di materia prima per riuscire a garantire elevati standard qualitativi.

*“Quella appena conclusa è stata una delle più lunghe e complesse campagne degli ultimi anni. - dichiara **Marco Serafini, Presidente di ANICAV** – I continui stop and go legati al susseguirsi di eventi meteorologici avversi, sia nella fase dei trapianti che nel corso della raccolta del pomodoro, hanno prolungato la campagna addirittura fino agli inizi di novembre incidendo in maniera significativa sui costi di produzione industriale, in primis energia e manodopera. Gli aumenti dei costi degli imballaggi primari e secondari, che già nelle precedenti campagne avevano pesato in maniera considerevole sui bilanci aziendali, e l’ulteriore incremento del costo della materia prima hanno ulteriormente peggiorato il quadro. Si tratta di una situazione che avrà sicuramente effetti negativi sulle marginalità delle imprese.”*



Oltre alla variabile climatica e alle tendenze inflattive, infatti, a pesare sui costi di produzione rimane sempre il costante aumento del prezzo della materia prima che continua ad essere il più alto al mondo. A questo proposito il dialogo con la controparte agricola diventa sempre più difficile.

*“La campagna del pomodoro è iniziata subito in salita per le difficoltà legate al raggiungimento di un accordo sul prezzo medio di riferimento della materia prima in entrambi i bacini di produzione e le criticità sono continuate anche nel corso della trasformazione.- dichiara **Giovanni De Angelis, Direttore Generale di ANICAV** – In particolare al Centro Sud si è registrata una smisurata e ingiustificata lievitazione dei prezzi: una situazione che ha messo in seria discussione il rapporto di filiera che dovrà, a nostro avviso, essere necessariamente riformato.”*

Su questo importante e delicato tema si incentrerà l'Assemblea pubblica di ANICAV, *Il Filo Rosso del Pomodoro*, in programma a Napoli, presso la Stazione Marittima, il prossimo 24 novembre. “Verso un rinnovato rapporto di filiera” è il tema scelto per questa giornata nel corso della quale si confronteranno i principali attori del mondo agricolo ed industriale del comparto della trasformazione del pomodoro da industria.

\*\*\*

#### **ANICAV**

L'ANICAV, Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali, nata a Napoli il 5 febbraio 1945, è la più grande associazione di rappresentanza delle imprese di trasformazione di pomodoro al mondo per numero di imprese aderenti e quantità di prodotto trasformato. Essa associa i 3/4 delle industrie di trasformazione operanti sul territorio nazionale che trasformano circa il 70% di tutto il pomodoro lavorato in Italia e la quasi totalità del pomodoro pelato intero prodotto nel mondo, con un fatturato, nel 2022, di 3,3 miliardi di euro (pari al 75% del fatturato totale del comparto italiano della trasformazione del pomodoro). Circa il 60% delle produzioni è destinato all'esportazione sia verso l'Europa (Germania, Francia, Regno Unito) che verso gli altri Paesi (USA, Giappone, Australia) facendo del pomodoro un ambasciatore dell'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

#### **Ufficio stampa ANICAV**

**Andrea Pascale**, 393 8138965, [andrea.pascale@mediatyche.it](mailto:andrea.pascale@mediatyche.it)